

QUALCUNO DA AMARE

*Signore, quando ho fame,
mandami qualcuno da sfamare.*

*Quando ho sete,
mandami qualcuno da dissetare.*

*Quando ho freddo,
mandami qualcuno da scaldare.*

*Quando sono triste,
mandami qualcuno da consolare.*

*Quando sono povero,
mandami qualcuno più povero di me.*

*Quando non ho tempo,
mandami qualcuno da ascoltare.*

*Quando mi sento incompreso,
mandami qualcuno da abbracciare.*

*Quando sono scoraggiato,
mandami qualcuno da incoraggiare.*

*Quando sono umiliato,
mandami qualcuno da lodare.*

*Quando non mi sento amato,
mandami qualcuno da amare.*

Beata Madre Teresa di Calcutta



*Realizzato da don Piero Ricciardi e Nives Gribaudo Pirra
Ufficio Catechistico Diocesano - FOSSANO (Cn)
ANNO DELLA FEDE - Ottobre 2012*



Una Diocesi viva in cammino



Catechesi oltre i confini della Parrocchia

Ringrazio di cuore tutti coloro che, oltre al personale dell'ufficio, hanno collaborato per la riuscita di questo fascicolo.

*Per eventuali itinerari legati alla nostra terra e alle nostre radici, è possibile consultare le schede **"Itinerari per il Giubileo del 2000"** edito dalla Diocesi di Fossano e disponibile presso l'Ufficio Catechistico Diocesano.*

Don Piero Ricciardi

Carissimo/a Catechista,

sicuramente avrai avuto modo di parlare con i bambini e i ragazzi che ti sono affidati su quanto sia bello vivere in una Comunità.

Questo opuscolo vuole presentarti una serie di attività che qualificano la Comunità dei Cristiani per offrirti l'opportunità e l'utilità di programmare, nel percorso catechistico dei ragazzi, esperienze di incontro con i numerosi volontari e/o ospiti che rendono vivi questi luoghi.

Ogni scheda in sintesi tenta di spiegare le caratteristiche di queste Comunità, di questi Centri e dei loro cammini ed offre le indicazioni necessarie per poter organizzare visite guidate e non solo. Si tratta spesso, infatti, di realtà che non conosciamo e con le quali possiamo condividere propositi e iniziative per percorrere insieme un tratto di strada.

Ad esse si affiancano alcuni itinerari, senza la pretesa di essere esaustivi, volti a far riscoprire e riconsiderare gli antichi insediamenti e le figure di modello e testimonianza di fede arrivate sino a noi.

*Don Piero Ricciardi
Direttore Ufficio Catechistico Diocesano*

Cattedrale Fossano



CHI SIAMO

La cattedrale di S. Maria e S. Giovenale, edificata alla fine del XVIII° secolo, si presenta con una imponente facciata a linee neoclassiche. Il suo campanile ha origini quattrocentesche e fu modificato nella parte superiore dall'architetto inciso-

re fossanese Giovenale Boetto nel 1666.

Tra il 1862 ed il '66, l'interno della Cattedrale fu ridipinto secondo i canoni imposti dalla Chiesa in quegli anni. Sono del pittore Luigi Hartman le allegorie che rappresentano le beatitudini dipinte negli otto spicchi della cupola. Non a caso le beatitudini, che furono annunciate da Cristo nel discorso della montagna, sono qui dipinte sulla volta della cupola, la parte più alta della chiesa. Trovano altresì spazio i temi della Fede, con immagini dei suoi testimoni e simboli, e dell'Eucaristia con la rappresentazione di episodi dell'Antico e del Nuovo Testamento.

PERCHE' PORTARE I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

Le volte dipinte della cattedrale, le tele, e tutte le immagini che popolano questo imponente edificio possono diventare un efficace strumento per la catechesi dei ragazzi, dando loro l'opportunità di cogliere i messaggi spirituali che, attraverso il linguaggio dell'arte, i nostri avi hanno inteso trasmettere ai loro contemporanei.

COME CONTATTARCI



Parrocchia Cattedrale
Via Vescovado, 2—Fossano
Don Piero Ricciardi - 338 8274217
E-mail: dpiero.ricciardi@libero.it
Paolo Ravera - 348 8575066
Lidia Mana - 340 4716003

Seminario Interdiocesano



CHI SIAMO

Siamo una comunità di giovani cristiani, provenienti dalle cinque Diocesi della provincia di Cuneo (Alba, Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo) e condividiamo il percorso verso la scelta del

sacerdozio. L'intensa vita comunitaria, lo studio della teologia, il cammino di fede insieme ai formatori, la presenza nelle parrocchie, scandiscono le nostre giornate quotidiane, aiutandoci a prepararci al nostro futuro accomunati dall'unica passione per Gesù.

PERCHE' PORTARE I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

Siamo disponibili a ricevere chiunque desideri avvicinarsi alla comunità del Seminario, conoscerne più da vicino il cammino e percorrere un pezzetto di strada con noi (anche solo per un'ora!).

A presto!



COME CONTATTARCI



Seminario Interdiocesano
Viale Mellano, 1—Fossano
 Rettore don Beppe Panero
0172 633670 - 329 9448237
www.seminariointerdiocesanofossano.it
E-mail: seminterfos@libero.it

Monastero della SS. Annunziata



CHI SIAMO

Siamo monache benedettine, ossia donne consacrate al Signore, dedicate:

- alla preghiera di lode e intercessione per l'umanità intera;
- al lavoro, per mantenerci e aiutare il prossimo più bisognoso;
- alla vita di comunione tra noi e di servizio reciproco;
- all'ospitalità di chiunque desideri iniziare o approfondire un cammino di fede o, comunque, sia alla ricerca di un'oasi di silenzio per trovare ascolto e sostegno nelle difficoltà della vita.

Ogni persona è pertanto accolta come Cristo in persona, e servita secondo le proprie necessità.

PERCHE' PORTARE I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

Siamo disponibili ad accogliere anche gruppi di bambini, giovani, adulti che desiderino conoscere la nostra esperienza e avere una testimonianza dal vivo.

Possiamo offrire anche giornate di ritiro con lectio divina e accompagnamento spirituale.

COME CONTATTARCI



Monastero della SS. Annunziata
Via dell'Annunziata, 13—Fossano
M. Priora: Sr. Maria Fatima Riccio
Tel. 0172 60879 - 0172 60295
E-mail: benedettinefossano@alice.it

Convento Frati Cappuccini



CHI SIAMO

I cappuccini sono una riforma dell'ordine francescano, nata dal desiderio di recuperare il genuino spirito di Francesco. Da circa quattrocento anni abitano a Fossano, hanno cambiato casa più volte e da quasi due secoli stanno in borgo san Bernardo. I frati

continuano il progetto francescano, annunciando il Vangelo soprattutto a coloro che vivono ai margini della Chiesa e della società, incontrano gruppi di giovani, partecipano alla vita della città. Diversi di loro studiano teologia con i seminaristi, in previsione di diventare sacerdoti. Alcuni frati poi lavorano al centro missionario, una struttura interna al convento che si occupa di mantenere i contatti con i missionari cappuccini a Capo Verde.

PERCHE' PORTARE I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

San Francesco è una delle figure più belle della nostra fede e della nostra cultura. Il fascino del suo sguardo ricco di amore per il creato come per il fratello che sta vicino e la sua esperienza di intimo amico del Signore hanno qualcosa da dire all'uomo di tutti i tempi e tutte le età.

COME CONTATTARCI

Importante: quando chiamate per accordarvi per una visita, chiedete del guardiano (Francesco volle che i suoi frati non usassero la parola superiore, ma guardiano).



Convento Frati Cappuccini
Via Cesare Battisti, 103—Fossano
Tel. 0172 60887
E-mail: fra_rac@hotmail.com

Confraternita dei Battuti Rossi

CHI SIAMO

Le confraternite, sorte nel medioevo, erano associazioni di fedeli che cercavano di vivere una vita cristiana più fervente, sia dando lode a Dio, sia soccorrendo i fratelli bisognosi. A Fossano vi erano ben tre confraternite: i Battuti Neri, il cui compito istituzionale era quello di assistere i condannati a morte e i carcerati; i Battuti Bianchi, dediti all'affrancamento dei cristiani caduti in prigionia e schiavitù; i Battuti Rossi che si occupavano dell'assistenza ai poveri ammalati. Le chiese dei Battuti Neri e dei Battuti Bianchi sono oggi affidate ad associazioni private ed adibite a centri culturali. I Battuti Rossi è tutt'ora funzionante come Chiesa collegata alla Cattedrale.



CONFRATERNITA DELLA S.S. TRINITA' (O DEI BATTUTI ROSSI)

Gioiello dell'arte barocca, questa chiesa, innalzata nel 1728, si affaccia arretrata rispetto alla centrale Via Roma. Alla semplicità dell'intenso colore del laterizio che caratterizza l'esterno, fa da contrappunto la ricchezza decorativa dell'interno con tutte le superfici trattate ad encausto a imitare i marmi. Alle spalle sorge severo il

complesso ospedaliero del quale, nei secoli scorsi, erano amministratori i membri della Confraternita.

PERCHE' PORTARE I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

Far conoscere ed apprezzare ai bambini e ragazzi della nostra città la vitalità del laicato cattolico a Fossano nei secoli scorsi.

COME CONTATTARCI

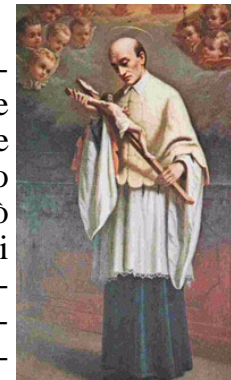


Parrocchia Cattedrale
Via Vescovado, 2—Fossano
Don Piero Ricciardi - 338 8274217
E-mail: dpiero.ricciardi@libero.it

Testimoni della Fede

BEATO ODDINO BAROTTI

Nato a Fossano il 7 luglio del 1334, poco si conosce dei suoi anni giovanili. Consacrato sacerdote nel 1358, fu prevosto della collegiata di S. Maria e S. Giovenale, incarico che egli tenne con molto zelo pastorale ed indiscussa pietà cosicché suscitò un vivo rammarico la sua successiva decisione di andare pellegrino in Terrasanta. Rientrò presumibilmente nel 1395 per tornare a ricoprire il precedente incarico. Nel 1399, quando il nostro territorio fu colpito dal flagello della peste, il prevosto Barotti fu instancabile nella assistenza agli ammalati senza badare a se stesso e fu così che venne colpito dal male. Morì in Fossano il 7 luglio del 1400. Papa Pio VII lo proclamò Beato il 21 luglio 1808.



BEATO GIOVENALE ANCINA

Nato a Fossano nel 1545, diventò medico. Nel 1572 lasciò studi e professione per dedicarsi alle attività religiose. Morì il 31 agosto del 1604, da santo come aveva vissuto, dopo soli 17 mesi di impegno episcopale nella Diocesi di Saluzzo. Venne proclamato Beato da Papa Leone XIII nel 1890.

PERCHE' PORTARE I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

Partendo dal primo altare di sinistra della Cattedrale di Fossano, luogo in cui è stato sepolto il Beato Oddino Barotti, è possibile ripercorrere la storia di questi due grandi personaggi che hanno testimoniato, con la loro vita, la grande fede in Dio e il grande amore per il prossimo.

COME CONTATTARCI



Parrocchia Cattedrale
Via Vescovado, 2—Fossano
Don Piero Ricciardi - 338 8274217
E-mail: dpiero.ricciardi@libero.it
Paolo Ravera - 348 8575066

Centro Missionario Diocesano

CHI SIAMO



Il Centro Missionario Diocesano coordina le diverse attività a carattere missionario e fa conoscere le iniziative missionarie già in atto nella Diocesi. Assicura la relazione tra la Comunità e i Missionari. Sostiene, sviluppa e incrementa le attività missionarie della Chiesa locale. Collabora con la Caritas

per i problemi degli emarginati e degli immigrati extracomunitari e livello culturale e religioso. Stimola la formazione di Gruppi missionari valorizzando l'apporto dei laici e i legami con gli organismi del Volontariato Internazionale.

PERCHE' PORTARE I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

Gabriella ed Assunta sono a disposizione per accogliere i bambini e ragazzi desiderosi di approfondire le loro conoscenze in merito all'impegno missionario della nostra Chiesa locale. Potranno visionare foto, videocassette e materiale vario e, chissà, cambiare forse la vita di qualcuno!

COME CONTATTARCI

Il Centro è aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle 08.30 alle 12.30, ma è disponibile per visite pomeridiane su prenotazione.



Centro Missionario Diocesano
Via Vescovado, 12—Fossano
Direttore: don Piero Ricciardi
Tel/Fax 0172 62914
E-mail: caritasfossano@gmail.com

Museo Diocesano

CHI SIAMO



Il Museo Diocesano di Fossano, inaugurato nel 2004 accoglie Opere di Arte Sacra (tele, sculture, manufatti che venivano utilizzati nelle funzioni religiose) del '600 e del '700 piemontese, provenienti da Chiese, non più presidiate, della città di Fossano e di zone limitrofe.

PERCHE' PORTARE I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

Il Museo, attraverso queste Opere Sacre, può essere utilizzato come strumento di catechesi per i ragazzi delle scuole elementari e medie. Le visite possono avere finalità mirata (ad esempio per far capire la Passione, Morte e Resurrezione di Gesù Cristo, l'Eucaristia, per far conoscere ai ragazzi le vite dei Santi di cui i fossanesi, da sempre, sono devoti ...).

COME CONTATTARCI

Gli Amici del Museo sono disponibili ad ospitare ed accompagnare i gruppi di ragazzi, prendendo preventivamente accordi con le parrocchie per inserire le visite nei diversi orari di catechismo.



Museo Diocesano
Via Vescovado, 8—Fossano
Paolo Ravera - 348 8575066
Lidia Mana - 340 4716003
www.diocesifossano.it

Centro di Ascolto Fossano

CHI SIAMO



La Caritas è l'organismo della Chiesa che sensibilizza ed educa le comunità cristiane alla carità. Il Centro di Ascolto è l'avamposto della Caritas a servizio dei poveri. Lì trovano ascolto, accoglienza e un primo aiuto le persone in stato di necessità che si rivolgono ai volontari. A questo Centro bussano oltre 1500 persone ogni anno. A tutte ci cerca di dare un aiuto materiale o morale perché possano avere una vita dignitosa nella nostra società civile.

Presso il centro è disponibile un servizio di doccia ed una lavatrice per chi ne fa richiesta. Inoltre ogni giorno è in funzione la scuola di italiano per gli immigrati. Da questo centro si coordina anche la distribuzione dei mobili usati, degli indumenti usati e degli alimenti che si ritirano giornalmente dai supermercati.

PERCHE' PORTARE I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

Si ha modo di accostare il problema della povertà di tante persone che noi come cristiani chiamiamo fratelli e che sovente ignoriamo. Si incontrano persone meravigliose che svolgono il loro servizio volontario per aiutare i poveri.

COME CONTATTARCI

Il Centro è aperto tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì, dalle 14.30 alle 17.30. Per fissare un appuntamento, telefonare direttamente al Centro in orario di apertura.



Centro di Ascolto
"Don Giacinto Favole"
Via Boetti, 48—Fossano
Tel. 0172 634778

Comunità Papa Giovanni XXIII

CHI SIAMO



La Comunità Papa Giovanni nasce ufficialmente a Rimini nel 1973 anche se è già dalla fine degli anni 50 che Don Oresti Benzi, il suo fondatore, vive lavora e condivide la sua missione in mezzo ai giovani e alle persone in difficoltà.

Nel 1998 viene riconosciuta ufficialmente da Giovanni Paolo II. Ormai da oltre quarant'anni opera nel vasto mondo dell'emarginazione in Italia e all'estero. I membri della Comunità Papa Giovanni XXIII, per vocazione specifica, si impegnano a condividere direttamente la vita degli ultimi mettendo la propria vita con la loro vita, facendosi carico della loro situazione, mettendo la propria spalla sotto la loro croce, accettando di farsi liberare dal Signore attraverso loro".

La Comunità in Piemonte ... nasce alla fine degli anni settanta. Nella sola Fossano sono presenti 6 case-famiglia, 2 famiglie affittatarie, 1 casa di preghiera, 1 centro diurno per disabili, il centro diurno per anziani e una cooperativa sociale lavorativa.

PERCHE' PORTARE I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

Per vedere che nella famiglia c'è spazio per tutti e che tutti possono dare, secondo i loro doni, un contributo all'umanità!

COME CONTATTARCI



Sede: Via Villafalletto, 24 – 12045 Fossano
Roberto Fea (responsabile di zona)
Cell. 348 4766854 Fax: 0172 635768
E-mail: rdz.piemonte@apg23.org
Sito: www.apg23.org

Nel mondo della fragilità

CHI SIAMO

Siamo Istituti di Previdenza ed Assistenza che ospitano gruppi di persone diversamente abili, con disabilità psichica e fisica medio-grave. Obiettivo degli Istituti è quello di contribuire a migliorare la loro qualità di vita. Grazie all'ausilio del personale e dei volontari gli ospiti si cimentano giornalmente in attività di laboratorio, lavori di giardinaggio, passeggiate fuori porta...

ISTITUTO DIVINA PROVVIDENZA

L'Istituto "Buone Figlie" nasce nel 1873. Maria Cirotti, dopo un quarto di secolo passato alla testa dell'Orfanotrofio femminile, è sempre più convinta che la comunità fossanese possa fare di più per assistere e curare le donne fisicamente e psicologicamente fragili evitandone l'emarginazione e l'abbandono. E' così che, col consenso dell'allora Vescovo Manacorda, comincia ad ospitare donne di ogni età nella prima storica sede di quella che oggi si chiama Via Celebrini. Nei primi anni settanta la sede viene trasferita in Viale Vallauri e la direzione della casa viene affidata alle suore di San Giuseppe di Cuneo. Molte le ospiti accolte nella struttura nel corso degli anni. Alla fine degli anni '90, cambia ancora ubicazione e si colloca definitivamente in Via Orfanotrofio, dove si trova attualmente, accanto all'Istituto Monsignor Signori.



ISTITUTO MONSIGNOR SIGNORI

Fu proprio l'Opera nata "dalla pietà di Maria Cirotti" ad ispirare e spingere l'allora Vescovo di Fossano, Mons. Giuseù Signori, ad avviare nel 1913, un'analogha iniziativa assistenziale maschile che, non a caso, chiamerà Istituto dei "Buoni Figli".



Attorno a questi due Istituti, come già accade per le realtà degli anziani, si sviluppa oggi una rete eccezionale di volontariato: adulto per i servizi e giovanile per l'animazione.

Ogni anno a Natale, inoltre, Gesù rinasce nel sorriso degli Ospiti dei due Istituti che ripropongono qualcosa di più di una semplice rappresentazione del **Presepe Vivente**. E' un fiume in piena di bontà che coinvolge, con loro e intorno a loro, tantissimi spettatori e persone di buona volontà che ne rendono possibile la realizzazione.



PERCHE' PORTARE I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

Gli ospiti accolgono sempre con gioia le persone che fanno loro visita e desiderano passare con loro un pomeriggio all'insegna dell'attività, del gioco, della merenda e di un momento di preghiera insieme!

COME CONTATTARCI

Gli Istituti sono simili, ma al tempo stesso assai diversi nella tipologia di attività e laboratori proposti agli ospiti. Per concordare al meglio le visite, telefonare agli Istituti ed accordarsi preventivamente con gli educatori.



Istituto **Monsignor Signori**
Via Orfanotrofio, 6—Fossano
Responsabile: don Andrea Sasia
Educatori: Mauro e/o Chiara.
Tel. 0172 694013



Istituto **Divina Provvidenza**
Via Orfanotrofio, 10—Fossano
Responsabile: Sig.a Barbara Rostagno
Tel. 0172 695080
E-Mail: elapro02@istitutoprovvidenza.191.it

Centro Ippoterapico

CHI SIAMO



Il Centro Equitazione Disabili nasce nel 1982 per volere di alcuni genitori di soggetti disabili mossi dal desiderio di realizzare una nuova e originale esperienza riabilitativa per i loro figli. Le ricerche hanno dimostrato che i notevoli benefici riguardo l'equilibrio, la coordinazione motoria, la maggior prontezza di

riflessi ... sono dovuti ai movimenti del cavallo che stimola i centri di equilibrio del cavaliere. Il cavallo assume dunque il ruolo di terapeuta oltre che di ideale compagno di giochi.

PERCHE' PORTARE I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

Per far comprendere ai ragazzi e ai giovani che lo scopo del centro, e dei suoi volontari, è quello di far sbocciare un sorriso sul viso di un amico infelice perché meno fortunato degli altri, perché la macchina meravigliosa che è il suo corpo, per qualche capriccio della natura, non è così perfetta come dovrebbe. Un diversamente abile da solo non può fare molto, ma tutti insieme siamo una forza e si può raggiungere anche l'impossibile!

COME CONTATTARCI



Società Cooperativa "Serena"
Via della Cartiera, 50 —Fossano
Tel. 0172 60570
335 5321157—338 5951318
www.ipposerena.eu
E-mail: ipposerena@alice.it

Santuario "Maria Regina del Creato"

CHI SIAMO



Una chiesetta in riva al fiume, dedicata in particolare al tema del creato, dell'ecologia, dell'educazione alla meraviglia.

Una chiesetta del 1700, nata attorno ad un Piloncino del 1500, che raffigura Maria intenta ad accudire due bimbi: Gesù e Giovanni Battista.

Una chiesetta abbellita con due dipinti moderni che rappresentano l'Alleanza con Noè e la Creazione del mondo. Tali dipinti sono un'ottima occasione per riflettere sul creato, sulla bontà del Creatore, sulla storia della salvezza.

PERCHE' PORTARE I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

La storia di questo piccolo Santuario e, soprattutto, i nuovi dipinti moderni possono offrire un'ora di intensa riflessione. Inoltre la piazza offre la possibilità di un momento di gioco. La natura circostante, in riva al fiume Stura, abbellisce l'incontro e offre spunti per attività sul creato.

COME CONTATTARCI



Santuario "Maria Regina del Creato"
Loc.tà Boschetti—Fossano
Don Derio Olivero
Via della Valle, 9—Fossano
Tel. 0172 694880 - Cell. 333 6517231
E-mail: derio.viso@libero.it

Santuario Diocesano

Madre della Divina Provvidenza



Il Santuario di Cussanio, dalla bella facciata granitica e dall'ardita cupola ottagonale sormontata da un angelo in bronzo, ricorda due apparizioni della Madonna. Sono avvenute l' 11 maggio 1521 ad un povero pastore, Bartolomeo Coppa, sordo e muto dalla nascita, cui la Vergine, dopo averlo guarito, affidò la missione di predicare la penitenza nella vicina Fossano. Alla seconda apparizione la Madonna portò del pane al povero, affamato e deluso dalle derisioni subite du-

rante la sua missione. Scoppiò la peste e i fossanesi ne ottennero la fine recandosi in pellegrinaggio sul luogo delle apparizioni. Costruirono allora una cappella e vicino un grandioso monastero (G. Boetto).

Dal 1500 Cussanio è diventato centro di vita religiosa intensa, in cui i singoli fedeli o gruppi possono ritrovare, nel clima di silenzio e di preghiera, l'opportunità di confronto con la Parola e orientamento della propria vita cristiana.

Lo splendido viale è percorso, in ogni momento dell'anno, ma in particolare tra maggio e giugno, da pellegrinaggi in arrivo, non solo dalla Diocesi di Fossano, ma anche dal resto del Piemonte. Particolarmente attese le giornate, organizzate ogni anno, per i bambini, gli anziani, gli ammalati, le persone disabili, i lavoratori, i motociclisti, i volontari.

Il percorso a piedi da Fossano a Cussanio predilige una strada campestre chiamata Via della Bossola che permette di arrivare a Cussanio facendo tappa all'antichissima ...

CAPPELLA DELLA MADONNA DEI CAMPI

detta in passato Madonna del Lago o di Fraschea. Fu il luogo da cui ebbe origine il culto a San Giovenale. Le reliquie del Santo, originariamente custodite nella Cattedrale di Narni, furono trafu-



gate da un canonico intenzionato a portarle con sé a Tolosa. Durante il viaggio, la morte colse il canonico in prossimità della nostra Chiesa e le reliquie di San Giovenale trovarono qui sepoltura. Nel XII secolo esse furono fortunatamente e miracolosamente ritrovate e di qui tra-

slate nella Chiesa Collegiata di Romanisio. Dopo la fondazione del Comune di Fossano del 1236 e l'aggregazione degli abitanti di Romanisio alla comunità fossanese, le reliquie del Santo furono solennemente trasportate nel 1279 a Fossano, nella Chiesa di Santa Maria, poi Collegiata di Santa Maria e San Giovenale.

PERCHE' PORTARE I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

Luogo di ricerca, di riposo e di silenzio, Cussanio è anche un valido approdo per le Parrocchie che vogliono organizzare giornate particolari, quali feste di avvio o conclusione dell'anno catechistico. L'ampio e fresco parco che affianca il Santuario, si rivela il luogo ideale in cui trascorrere, coi bambini e ragazzi del catechismo, qualche oretta all'insegna della preghiera, della riflessione e del sano divertimento.

COME CONTATTARCI



Santuario Madre della Divina Provvidenza
Loc.tà Cussanio—12045 FOSSANO
Rif. Mons. Biagio Mondino
0172 691030
E-mail: santuariocussanio@tiscali.it

Case per Anziani



CHI SIAMO

Siamo delle strutture sorte per dare accoglienza ed assistenza sia ad anziani che non possono condurre una vita autonoma, sia ad anziani autosufficienti che intendono usufruire di un ambiente comunitario. Ciascun ospite, o coppia di ospiti, dispone infatti di una stanza ammobiliata propria e di spazi comuni per i pasti, la ricreazione e l'assistenza sanitaria di base.

L'attività assistenziale prestata all'interno delle strutture si pone come obiettivo quello di tener sempre conto della persona in tutte le sue dimensioni ed è guidata dal rispetto della vita e dalla valorizzazione del dono della longevità.

La Casa per anziani, inoltre, diventa una palestra per la Comunità nell'ottica del volontariato, in quanto aperta ad una variegata offerta di servizi che si possono proporre ai volontari.

PERCHE' PORTARE I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

L'incontro tra l'anziano ed il bambino non può che essere un'occasione di grande arricchimento per entrambe. La saggezza dell'anziano, attraverso racconti, memorie e testimonianze, viene lasciata in dote ai bambini i quali ricambiano di cuore con la curiosità, l'entusiasmo e la gioia che più li caratterizza.



Casa di Riposo "**Opera Pia Sant'Anna**"
Via Orfanotrofo, 2—12045 FOSSANO
Ref. Educatrice Alessia Calandri
Tel. 0172 646589
E-mail: operapiasantanna@tiscali.it



Casa per Anziani "**Monsignor Craveri**"
Via Annunziata, 22—12045 FOSSANO
Ref. Sig.a Fontana Katia
Tel. 0172 61380
E-mail: craveri.casa@tiscalinet.it



Residenza per anziani "**Istituto San Camillo**"
Via Ospedale, 38—12044 CENTALLO
Ref. Coordinatrice Mara Tassone
Tel. 0171 214037 - Fax 0171 211611
E-mail: ipab.sancamillo@virgilio.it



Casa di Riposo "**Ospedale di Carità**"
Via Roma, 9—12020 VILLAFALLETTO
Ref. Sig.a Laura Beltrando
Tel. 0171 938179
E-mail: ospedaledicarita@tiscali.it



Casa di Riposo "**Fratelli Ariaudo**"
Via Michelini, 49 Levaldigi
12038 SAVIGLIANO
Ref. Resp. Antonella Beccaria
Vice Pres. Margherita Ellena
Tel/Fax 0172 374361
E-mail: casariposoariaudo@tiscali.it



Casa di Riposo "**Giovanni XXIII**"
Pizza Giovanni XXIII, 1—12040 GENOLA
Ref. Educatrice Francesca Mana
Tel. 0172 68370
E-mail: genola.oso@email.it



Residenza per anziani "**Villa Smeralda**"
Via A. Tesauro, 2—12040 SALMOUR
Ref. Milena Farigu - Claudia Botto
Tel. 0172 649005 - Fax 0172 649297
E-mail: rsa.villasmeralda@lavillaspa.it



Residenza "**Serena**"
Via IV Novembre, 1—12040 CERVERE
Ref. Elisa Governale
Tel/Fax 0172 474393
E-mail: serena@consorzioazzurra.it

Confraternite Villafalletto

CHI SIAMO

L'origine storica di queste associazioni affonda le radici nell'età medievale, infatti i primi sodalizi di questo genere sono già noti a partire dal VII secolo con il nome di "fraternitas". Questi organismi religiosi, rigorosamente regolati da uno statuto, venivano costituiti con decreto dell'autorità ecclesiastica ed erano contraddistinti da un titolo, un nome ed una divisa o distintivo che doveva essere indossato da ciascun confratello e consorella. Si proponevano di esercitare la pietà, l'assistenza e la carità, ma miravano soprattutto all'incremento ed alla diffusione della fede e del culto. Dal 1820 a Villafalletto sono presenti ed operano due confraternite.

CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA detta "DELLA NERA"

Non si conosce l'epoca in cui ebbe inizio la confraternita, né la data esatta della sua istituzione ed erezione canonica.



Nell'archivio della Curia Vescovile di Fossano vi è un riferimento preciso alla data di fondazione della Confraternita di San Giovanni Battista Decollato di Villafalletto: 12 Gennaio 1622.

La Chiesa della Confraternita della Misericordia, chiamata anche della NERA dal colore delle divise dei confratelli, si affaccia sul corso principale del paese con una sobria, elegante ed equilibrata facciata che rivela le sue origini secentesche (1675) e al tempo stesso evidenzia elementi decorativi classici tipici dell'architettura barocca piemontese.

Annualmente, il martedì antecedente la Santa Pasqua, la confraternita della Nera propone la tradizionale processione del Cristo Morto, detto Mortorio. Una menzione particolare merita lo svolgimento della "Processione Granda del Mortorio" che ogni 5 anni viene riproposta con oltre 400 partecipanti in costume del 1700 e secondo una "regola" del 1710.

CONFRATERNITA DEL GONFALONE detta "DELLA BIANCA"



Sull'ampia Piazza Mazzini, a destra del Palazzo del Municipio e della Chiesa Parrocchiale, si trova la Confraternita del Gonfalone dedicata a Maria Vergine Assunta e nota come la BIANCA. Annualmente, il lunedì antecedente la Santa Pasqua, la confraternita propone la tradizionale processione del Cristo Flagellato. La chiesa vanta la visita di San Giovanni Bosco avvenuta nell'estate del 1865.

PERCHE' PORTARE I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

Per far conoscere loro queste bellissime realtà che ancora oggi mantengono vivi gli obiettivi delle origini, ossia la santificazione delle persone aggregate e la cura del prossimo.

COME CONTATTARCI



Parrocchia Santi Pietro e Paolo
Via Sperino, 11 - 12020 Villafalletto (Cn)
Rif. Don Sergio Daniele
Tel. 0171 938146 - Cell. 366 4839431
E-mail: sergiodaniele51@hotmail.com

Percorso mariano

VILLAFALLETTO: Chiesa di Madonna degli Alteni



Questa Chiesa è dedicata alla Madonna del Popolo, ma nella zona è conosciuta come Madonna degli Alteni, ad indicare gli *autin*, i filari di vite, numerosi un tempo nella zona.

Sul luogo esisteva già un'antica chiesa dedicata a S. Maria, forse parrocchiale del vecchio nucleo abitato di Villafalletto che sorgeva sulla sinistra del Maira. L'attuale Santuario, costruito in forme di stile barocco e neoclassico, risale al XVIII sec.

VOTTIGNASCO: Santuario della Madonna del Bosco

La fondazione della Chiesa risale al 1600, nel ricordo di una apparizione della Madonna nella campagna vottignaschese.

Nel 1600 non vi era che la parte bassa dove ora ci sono il coro e l'altare. Nel 1723 la chiesa fu rimessa a nuovo e nel 1873 era fornita di tutte le suppellettili necessarie.



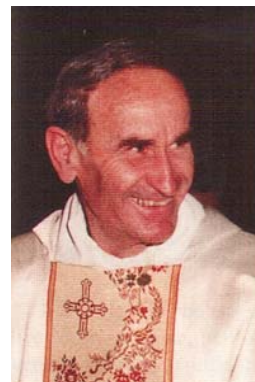
PERCHE' PORTARE I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

Per intraprendere con loro un interessante itinerario che si prefigge di mettere in risalto quei punti di riferimento e spazi religiosi e devozionali in cui nettamente prevale la figura di Maria.



Parrocchia Sacra Famiglia
Via Roma, 4 - 12020 Vottignasco (Cn)
Rif. Don Piergiovanni Bono
Cell. 349 8717500
E-mail: pgbono@libero.it

Testimoni della Fede



DON MARIO SALVAGNO, L'ABATE

Don Mario nasce a Villafalletto, paese che respira il vento delle vallate e coglie il pulsare delle campagne. Proprio a Vottignasco si imbatte, nel giugno del 1928, con la fede semplice dei contadini e con le disastrose conseguenze della riforma agraria. Ed è proprio tra quei prati infiniti e le stradine sterrate che gli arriva "la chiamata". Studia a Fossano dove Monsignor Dionisio Borra lo ordina prete nel 1952.

Subito comincia ad alternare, nelle giornate lunghissime, le tre componenti della sua vita: la passione per la teologia dogmatica e il diritto canonico, l'ascolto della gente, la sensibilità sociale e la profonda curiosità intellettuale. Sono gli anni della speranza, quelli del Concilio. Arriverà il 1968 delle contestazioni studentesche. Don Mario ascolta, media. Cerca un equilibrio possibile che metta al centro della vita Dio e l'uomo.

Uno dei capitoli più forti della sua vita lo scrive a Savigliano, abate di Sant'Andrea, animando uno dei "laboratori" religioso-culturali più interessanti. C'è il Vangelo da sperimentare sul campo, la chiesa da portare nelle fabbriche, gli incontri da rendere più caldi, autentici, immediati, insomma c'è da riaccendere l'entusiasmo per la fede.

PERCHE' PARLARNE AI BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

Don Mario è stato, suo malgrado, un esperto di anime, di pastorale familiare e punto di riferimento anche per i giovani sacerdoti dei suoi tempi.

COME CONTATTARCI



Parrocchia Santi Pietro e Paolo
Via Sperino, 11 - 12020 Villafalletto (Cn)
Rif. Don Sergio Daniele
Tel. 0171 938146 - Cell. 366 4839431
E-mail: sergiodaniele51@hotmail.com

Caritas Parrocchiale Centallo



CHI SIAMO

Siamo una quindicina di volontari che tutte le settimane ci prendiamo a cuore le persone e le famiglie in difficoltà di Centallo e dei dintorni. Ogni settimana provvediamo alla cernita degli indumenti che ci vengono consegnati dalle nostre famiglie, indu-

menti che verranno distribuiti due volte al mese. Prepariamo e distribuiamo settimanalmente una trentina di borse viveri alle famiglie italiane e extracomunitarie che vivono da noi e sono in difficoltà. Alcuni di noi provvedono a ritirare e distribuire mobili, letti, cucine e arredamento vario a quanti ne fanno richiesta. Mensilmente cerchiamo di ascoltare ed aiutare una cinquantina di famiglie. Il nostro Centro di ascolto è aperto due sabati al mese, ma di fatto lo è sempre per le emergenze e le richieste più varie. Ci sono numeri di telefono sempre a disposizione di chi avesse bisogno.

PERCHE' PORTARE I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

Riteniamo sia importante far vedere e conoscere ai nostri ragazzi l'opera preziosa della Caritas. Siamo convinti che solo facendoli partecipi delle nostre iniziative li educiamo alla generosità e condivisione.

COME CONTATTARCI



Caritas Parrocchiale
Via Vittorio Veneto, 12—12040 CENTALLO
Mariangela 339 3087714
Elvira 334 3961412 - Antonia 338 6406113
Giovanni Forneris (per i mobili) 339 7100148

Centallo Viva



CHI SIAMO

Centallo Viva nasce il 13 dicembre 1993 come associazione culturale che, principalmente, si propone di valorizzare e recuperare la storia, le tradizioni e la cultura centallese; restaurare, tutelare e promuovere i beni artistici locali, perlopiù conservati negli edifici sacri; attuare una promozione turistica del territorio attraverso l'organizzazione di manifestazioni e la creazione di "percorsi culturali".

PERCHE' PORTARE I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

L'Associazione è lieta di proporre tre coinvolgenti percorsi:

- **Catechesi con l'arte:** visita guidata alla cappella di San Giovanni Evangelista (sec. XVI) sulla base della "Legenda Aurea" di Jacopo da Varazze, cui si ispirò l'anonimo artista che all'interno della cappella affrescò il ciclo pittorico di San Giovanni Evangelista
- **Itinerario mariano:** percorso guidato attraverso i tre centri di devozione mariana: dalla confraternita della SS. Trinità (devozione alla Madonna del Carmine), alla confraternita dei SS. Sebastiano e Giovanni Decollato (devozione alla Madonna della Cintura), per terminare alla chiesa di San Michele (devozione secolare alla Madonna delle Grazie, attorno al piccolo affresco attribuito ad Hans Clemer, il Maestro d'Elva);
- **La strada della testimonianza:** partendo dal fonte battesimale della chiesa parrocchiale (sec.XV) in cui sono stati rigenerati alla fede, presentazione della testimonianza del Servo di Dio don Stefano Gerbaudo e della maestra martire Maria Isoardo, con proiezione di video su quest'ultima.



Centallo Viva
Via Garelli, 11—12044 CENTALLO
Ref. Presidente Fulvia Candelo
Cell. 339 11659889

Itinerario dei testimoni della fede

DON STEFANO GERBAUDO



Nasce a Centallo il 30 luglio 1909. A 14 anni sente un'improvvisa vocazione alla vita sacerdotale che lo porta a entrare nel Seminario di Fossano nell'ottobre del 1923. La sua spiritualità ha una chiara impronta eucaristica e mariana e viene alimentata da un'intensa preghiera, da una continua penitenza e da una grande generosità che lo porta a distribuire ogni cosa ai poveri e a compiere un gesto eroico: offrire la sua vita per ottenere dal Signore la santificazione dei suoi Chierici e delle sue Cenacoline, la nuova famiglia spirituale da lui fondata. Muore il 28 settembre 1950.

MARIA ISOARDO, la maestra coraggio

Nata a Centallo il 12 giugno 1917, Maria è una ragazza dalle idee chiare e dal sorriso luminoso. Maestra "molto buona e alla buona", ama la montagna e si dedica con passione all'insegnamento in scuole spesso disagiate e fuori dal mondo. Il 20 aprile 1944, nel periodo più brutto della II guerra mondiale, Maria si trova a Pietraporzio quando il paese viene attaccato dai tedeschi. Dopo aver messo al sicuro i bambini, Maria torna a casa, ma qui viene aggredita ed uccisa da un militare tedesco che invano tenta di approfittare della giovane, disposta a dare la vita pur di non venire meno ai suoi doveri cristiani. Una vita lunga appena 27 anni, giocati tutti per Dio, in un costante allenamento, per poter giungere preparata all'ultima decisiva scelta.



COME CONTATTARCI



Centallo Viva
Via Garelli, 11—12044 CENTALLO
Ref. Presidente Fulvia Candelo
Cell. 339 11659889

CASA NATALE CARDINAL PELLEGRINO



La modesta abitazione, adiacente alla chiesa parrocchiale di Roata Chiusani, in cui il 25 aprile 1903 è venuto alla luce Michele Pellegrino, raccoglie ora alcuni oggetti personali, fotografie, memorie locali. E in futuro intende diventare un centro di documentazione e di raccolta di testimonianze, per la conservazione e la diffusione del suo pensiero e della sua opera, come pastore della chiesa e come studioso del cristianesimo antico. Il Card. Pellegrino è stato infatti poliedrico e infaticabile animatore di tante attività ecclesiali e culturali.

SUOR MARIA PLAUTILLA

Lucia Cavallo nasce il 18 novembre 1913 a Roata Chiusani e muore a Genova 34 anni dopo.

La sua è stata una vita intensa fatta di servizio e abnegazione, prima nella sua famiglia e poi nella comunità religiosa delle Piccole Suore Missionarie della Carità fondata da don Orione. Gli anni della sua vita sono stati anni faticosi e dolorosi anche per l'Italia, segnati da due guerre mondiali che hanno seminato dolore, morte e povertà.

Suor Maria Plautilla, questo il nome assunto nel 1937 al momento della prima professione religiosa, ha operato tra le corsie del Piccolo Cottolengo di Genova, servendo gli ammalati in ginocchio, con quella stessa devozione riservata all'Eucaristia, e si è donata totalmente ai poveri. La sua vita non ha narrato fatti o fenomeni straordinari, è stata piuttosto una testimonianza quotidiana di totale offerta di sé, per il bene degli altri, in circostanze difficili che andavano ben oltre un livello ordinario di impegno nel lavoro.



Laboratorio Duelli



CATERINA BENSO

Caterina nasce da poveri contadini a Morozzo il 1° maggio 1745. nel 1762 si trasferisce con la famiglia a Roata Chiusani dove muore il 25 febbraio 1803.

Nel lavoro dei campi, attraverso le naturali bellezze, trova la via dell'elevazione a Dio e, nell'ora della prova, offre generosa l'unico dono esteriore che possiede: l'avvenenza del volto. Ha vent'anni. Il Signore gradisce l'offerta. Una

lieve ferita si produce sulla guancia dalla caduta di un pane. La piaga, ribelle ad ogni cura, si estende a tutto il corpo e per trentotto anni un dolorosissimo cancro ne consuma l'esistenza. La sua fede resta incrollabile e attorno al suo letto fioriscono i doni più belli dell'amicizia divina: molte grazie si ottengono per sua intercessione.

PERCHE' PORTARE I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

Partendo dal piccolo museo di Michele Pellegrino, arcivescovo che si distinse per l'azione pastorale - incentrata sull'attuazione del Concilio Vaticano II - e per la particolare attenzione rivolta ai problemi concreti dei poveri ed al mondo del lavoro, si può intraprendere un'utile riflessione sulla santità locale attraverso le figure di Caterina Benso e Suor Plautilla.

COME CONTATTARCI

La casa è visitabile in ogni giorno dell'anno compatibilmente con l'orario delle funzioni e l'attività pastorale della Parrocchia di S. Bernardo Abate. Si consiglia di telefonare almeno il giorno precedente la visita.



Parrocchia San Bernardo Abate
Via Centallo, 2—Loc.tà Roata Chiusani
12044 Centallo (Cn)
Rif. Don Piero Giobergia
Tel. 0171 719329 - Cell. 360 495690



CHI SIAMO

Giuseppe Duelli era un medico, morto a metà dell'ottocento, che oltre a curare gratuitamente i poveri, al momento della morte lasciò tutti i suoi beni per fondare un'Opera Pia, alla quale affidò uno scopo all'epoca rivoluzionario: creare occasioni di lavoro per i poveri suoi contemporanei.

Duelli era guidato dalla convinzione che la beneficenza fine a se stessa è inutile e anche pericolosa.

Oggi il laboratorio Duelli è un centro di avviamento al lavoro per persone diversamente abili e svantaggiate sito nel comune di Centallo in loc.tà Roata Chiusani. Ospita ad oggi undici persone con disabilità psico-fisica e ritardo mentale.

PERCHE' PORTARE I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

Il laboratorio si avvale della collaborazione di molti Volontari che mettono a disposizione le proprie capacità e risorse verso persone che sicuramente hanno, agli occhi della società, meno risorse degli altri ma che, se opportunamente aiutati, sanno sempre stupire! La visita potrebbe rivelarsi particolarmente significativa soprattutto per i ragazzini delle medie.

COME CONTATTARCI

Il laboratorio, sito all'interno della struttura parrocchiale, è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 17.00.



Laboratorio Duelli
P.zza Cardinal Pellegrino, 4
Loc.tà Roata Chiusani—12044 CENTALLO
Responsabile Gianpaolo Delerba
0171 718001 - Fax 0171 718907
E-mail: lab.duelli@libero.it

Sulle tracce della Sindone

COS'E'

Un interessante itinerario che, partendo dai luoghi ove ebbe probabilmente origine l'evangelizzazione del nostro territorio, ci conduce sulle tracce della Sindone presso la Chiesa Parrocchiale di Maddalene per poi proporci due interessantissime visite per i tempi forti dell'anno liturgico: il Presepe e la Via Crucis.



GERBO: PILONE SAN GIOVENALE

Le terre attorno a Gerbo erano abitate dai Romani i quali vi avevano fondato una colonia. Dopo la distruzione dell'Impero Romano non si hanno più ricordi e prove di questo luogo, fin verso l'anno 1000 in cui sappiamo che cadde sotto i Marchesi di Susa.

Da una planimetria del '700 si deduce che il territorio agricolo, posto nella zona della Cascina Cappella Rossa, veniva indicato come "sito del vecchio Fossano", cioè l'area dove era costruito il Borgo di Romanisio che ospitava diverse chiese e, tra queste, la Collegiata

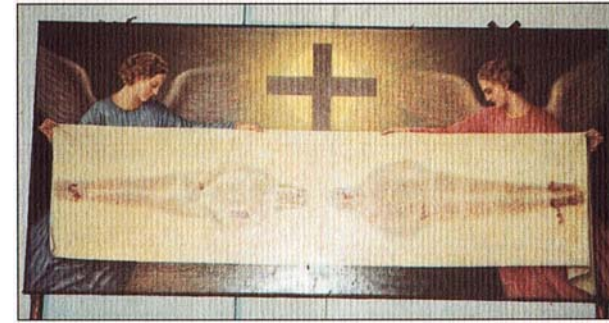
di Santa Maria e San Giovenale. Oggi tale sito è individuabile dalla presenza del Pilone di San Giovenale.

Nella zona era pure presente, fondato nel 1125, un Monastero Cistercense femminile situato, probabilmente, accanto a quella che oggi è la Chiesa parrocchiale di Gerbo.

MADDALENE:

CONFRATERNITA DELLA SACRA SINDONE

La storia ci racconta che, per motivi di sicurezza, la Santa Sindone venne spostata da Torino per diverse volte. Vi sono valide ragioni che fanno pensare che questa fu portata per un periodo anche a Maddalene.



Nel 1617 l'esercito spagnolo entrò in Piemonte e occupò Vercelli dopo un assedio di circa un mese. Il duca di Savoia, Carlo Emanuele I, che vide in pericolo la stessa Torino, provvide con

fretta a mettere al sicuro i tesori di casa Savoia. Tra questi tesori vi era la Sindone, che in quell'occasione venne portata a Maddalene nel palazzo di proprietà dei Savoia, situato a fianco della Chiesa. Proprio in quel tempo nacque, per iniziativa dei fedeli, la Confraternita della Santa Sindone, approvata dall'autorità locale nel 1619, come risulta da documenti di archivio, e attiva ancor oggi. Non esiste alcun documento storico in grado di comprovare la presenza della Sindone a Maddalene. Altri indizi ne danno tuttavia testimonianza, a partire dai vari dipinti della Sindone, o di Santi con le fattezze del volto di Cristo sindonico, reperibili in varie chiese e cappelle della zona, tra le quali proprio la Chiesa Parrocchiale di Maddalene.

PERCHE' PORTARE I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

Per riscoprire i percorsi ed i reticoli di strada che si perdono nella storia, ma che ci permettono di conoscere ed apprezzare i segni della Sindone nella nostra terra disseminata, inoltre, di punti di riferimento e spazi religiosi in cui era forte la devozione a Maria.

COME CONTATTARCI



Parrocchia Santa Maria Maddalena
Piazza della Chiesa, 133—Maddalene
12045 FOSSANO (Cn)
Rif. Don Giovanni Berardo
Cell. 338 7126291

MADDALENE: Pasta, Presepe e ... fantasia



Da ormai oltre tredici anni, nella Chiesa Parrocchiale di Maddalene ritorna ogni anno a Dicembre il Presepe statico costruito su una superficie di 50 mq. ed abbellito con case e ornamenti tutti costruiti interamente a mano con materiale di recupero: ritagli di legno, scatole di cartone foderate con trucioli di legno, fogli

di carta, canne di bambù, topinambur, pasta di formati diversi (penne, cravattine, maccheroni, farfalle, ...), foglie di mais...

Un particolare sistema d'illuminazione traduce in realtà il ciclo di un'intera giornata: il cielo stellato nella notte, l'alba, il giorno, il tramonto.

MADDALENE: Via Crucis

Altro importante appuntamento annuale è la toccante Via Crucis. Le 45 figure che la compongono, realizzate interamente con materiale povero e di recupero, si suddividono nelle 14 stazioni che rappresentano le ultime ore della passione di Gesù e la sua morte, stazioni espresse nella loro essenzialità. Ad esse se ne aggiunge una XV dove Gesù risorto appare a Maria di Magdala e dove Maria corre ad annunciare ai suoi fratelli che Gesù non è più morto.



PERCHE' PORTARE I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

Due originali rappresentazioni per rivivere, riflettere e meditare sulla Nascita di Gesù, sulla sua Passione e sul dono della sua Risurrezione per noi. L'occasione per ripensare ai nostri stili di vita consumistici. Ogni anno, inoltre, l'intero ricavato delle offerte è devoluto per uno scopo benefico.

COME CONTATTARCI



È possibile prenotare visite guidate gratuite al n° 347 0500106—Bima Mattia
Per maggiori informazioni:
E-mail: maddalene@presepiingranda.it

Religiosità popolare



SAN SEBASTIANO: Cappella di Sant'Anna

Essa sorge sul confine tra le frazioni di Murazzo (ove si trova il portico anteriore) e di San Sebastiano (cui appartiene la chiesetta). Quella di Sant'Anna è sicuramente la più antica cappella campestre della zona poiché se ne parla già in occasione della visita Apostolica del 26 luglio 1583.

Gli abitanti della zona la considerano di proprietà delle due Parrocchie ed i Massari vengono nominati uno per ogni frazione. Essi curano la chiesa, raccolgono le offerte e organizzano la festa patronale che si celebra la domenica attorno al 26 luglio.

MURAZZO: Cappella Salus Infirmorum di Bastita

L'attuale cappella, in stile un po' futurista e un po' nordico, è stata inaugurata il 25 aprile 1981. Essa sorge non lontano da dove era situata la vecchia cappella dedicata alla Madonna della salute, costruita nel 1880 e demolita, a malincuore, un secolo dopo per esigenze di viabilità. Numerose le funzioni svolte nei decenni al suo interno, non ultima la festa patronale che si celebra ancora oggi, la terza domenica di ottobre, con funzioni religiose e divertimenti popolari.



PERCHE' PARLARNE AI BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

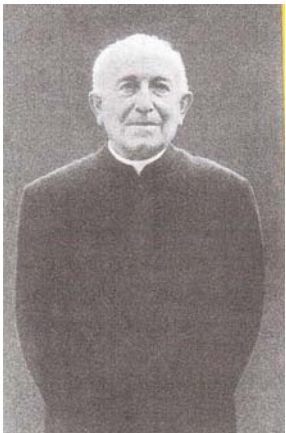
Per scorgere, negli elementi storico-culturali-artistici che caratterizzano le feste patronali delle cappelle campestri, la forte testimonianza di valori umani e cristiani. Interessante un approfondimento da proporre ai ragazzi attraverso la lettura del testo "Santa Maria della Neve in Murazzo - Quattro secoli di storia" a cura di Italo Rulfi.

COME CONTATTARCI



Parrocchia Santa Maria della Neve
Loc.tà Murazzo - 12045 FOSSANO (Cn)
Rif. P. Dario Falcone - Tel. 0171 938339
E-mail: falconedario@yahoo.it

Testimoni della Fede



DON ANTONIO MANA

Nato a Genola il 24 febbraio 1902, è ordinato sacerdote il 3 giugno 1928.

Vicecurato a Villafalletto per sette anni, nel 1935 viene nominato pievano a Maddalene dove muore il 27 marzo 1970.

Negli anni 1943-45, nel periodo in cui le truppe di occupazione tedesche conducono in maniera spietata l'applicazione delle leggi razziste nei confronti delle famiglie ebraiche per avviarle ai campi di eliminazione hitleriani, decisivo è il suo intervento per la salvezza della famiglia ebrea Mahler. Don Mana offre loro ospitalità, prima in una stanza posta sotto i tetti della chiesa parrocchiale proprio sopra il presbiterio, poi in una stalla praticamente abbandonata di un "ciabotto" in mezzo alla campagna, con frequenti spostamenti in altri luoghi quando si profilano problemi di sicurezza.

Negli anni del dopo guerra don Mana, interpellato a tal proposito, afferma sempre di non aver fatto nulla di straordinario. Solo grazie alla testimonianza dei Mahler si viene a sapere, tanti anni dopo, del grave rischio corso dal pievano di Maddalene.

PERCHE' PARLARNE AI BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

Per non dimenticare quanto fatto, a rischio della loro stessa vita, da numerosi componenti della comunità ecclesiastica fossanese, durante la II guerra mondiale per l'accoglienza e la salvezza delle famiglie ebraiche in fuga.

COME CONTATTARCI



Parrocchia Santa Maria Maddalena
Piazza della Chiesa, 133—Maddalene
12045 FOSSANO (Cn)
Rif. Don Giovanni Berardo
Tel. 338 7126291

Confraternite

GENOLA: Confraternita dell'Immacolata Concezione

La chiesa confraternita, secondo quanto si tramanda oralmente, venne eretta fra la fine del Seicento e il 1711, e dedicata all'Immacolata Concezione. Essa occupò parte del sito sul quale, alla fine del Quattrocento era sorta l'antica confraternita dei Disciplinati o dei Flagellanti posta sotto il titolo della Beata Maria Vergine del Gonfalone. L'interno fu realizzato in stile barocco a un'unica navata. Ai nostri giorni ha due altari laterali dedicati a Sant'Anna e allo Spirito Santo. Nel corso dei secoli la chiesa fu più volte sottoposta a lavori di restauro. Proprio dall'inizio del 1900, ossia da quando la confraternita fu dedicata a Sant'Anna per la statua della Santa in essa contenuta, proprio Sant'Anna divenne la protettrice dei genolesi ed in particolare dei muratori. Viene venerata ogni anno il 26 luglio con una festa organizzata da Rettori e Rettrici.



LEVALDIGI: Confraternita di Santa Pudenziana Vergine

La chiesa confraternita dedicata allo Spirito Santo, sorse a Levaldigi fra l'estate del 1622 e la fine del 1623. La popolazione aderì entusiasta all'iniziativa, anche perché finalizzare le energie di tutti alla realizzazione di un'opera di grande impegno religioso costituiva uno stimolo in un momento di sconforto come quello in cui il torrente Mellea, straripando, aveva minacciato di distruggere il centro abitato del paese. La Nuova chiesa fu subito posta sotto la protezione di Santa Pudenziana Vergine. La cura della chiesa, dalle origini e fin verso il 1890, fu affidata ad un cappellano che aveva anche il compito di fare scuola ai ragazzi del paese in un locale dell'annessa casa canonica. Fino a qualche anno fa ancora si usava suonare le campane per segnalare l'inizio delle lezioni di scuola.



Percorso mariano

GENOLA: Cappella di Santa Maria



La cappella che sorge in località Santa Maria, anticamente era dedicata a Santa Maria del Bosco e, dal Cinquecento, a Santa Maria della Pace; dalla seconda metà dell'Ottocento è posta sotto il titolo della Beata Maria Vergine Assunta. Di essa si hanno le prime notizie nel 1263 e alla fine del Trecento, quando venne acquistata dalla famiglia Fava di Savigliano, che, nel 1403 e nel 1626, provvide a farla ricostruire dalle

fondamenta. In una teca erano custodite le reliquie di Santa Chiara Vergine e un frammento del legno della croce di Gesù. Nel 1811 la proprietà della cappella e dei terreni a essa legati passarono da Antonio Fava a Ottavio Gianazzo di Pamparato, i cui eredi, nel 1911, intrapresero importanti lavori di ristrutturazione, che assegnarono all'edificio l'attuale aspetto. Nel 1936 il marchese Ottavio Pallavicino, erede dei conti di Pamparato, rinunciò al diritto di patronato. Oggi, a distanza di un secolo, la cappella e l'attigua canonica sono state nuovamente ristrutturate. In un futuro non lontano potrebbero essere destinate a luogo di incontro per ritiri e momenti di festa per famiglie, giovani, bambini e ragazzi.

SANT'ANTONIO BALIGIO:

Cappella di Santa Maria del Pensolato

La Cappella di Santa Maria del Pensolato fu fondata verosimilmente nel XII secolo dall'ordine benedettino al quale appartenne per alcuni secoli. E' curiosa l'origine del nome Pensolato che si può far risalire a "Pensilia" che significa Frutta Sospesa o meglio a "Penzolo" che sta per grappoli d'uva uniti insieme e pendenti. Probabilmente, nel Medioevo, la campagna circostante la chiesetta era coltivata a viti che venivano fatti arrampicare su alberi dai quali "penzolavano" i grappoli d'uva.



LEVALDIGI: Santuario della Madonna di Mattione



Nella plaga nord dell'abitato di Levaldigi, si trova l'antica cappella di Mattione di cui si rinvennero notizie sin dal XII secolo. E' dedicata in un primo tempo a San Donato e, dopo la sua ricostruzione, al nome di Maria. Eretta probabilmente nella forma attuale da capomastri luganesi, riscuote ammirazione sia per l'armonia e la sobrietà della forma sia per la compostezza delle linee architettoniche.

La cappella si presenta all'esterno armonicamente movimentata con a fianco la casa che un tempo era occupata dal cappellano e dall'eremita. L'interno è realizzato a forma di croce greca con bracci molto ridotti. La cappella oggi è aperta al culto durante il mese di maggio e nella settimana in cui si celebra la Natività di Maria.

PERCHE' PORTARE I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

Per intraprendere con loro un interessante itinerario che si prefigge di mettere in risalto quei punti di riferimento e spazi religiosi e devozionali in cui nettamente prevale la figura di Maria.

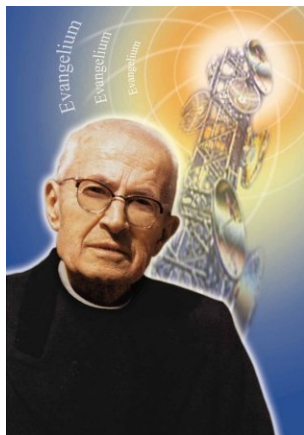


Parrocchia San Michele Arcangelo
Piazza don Bosco, 1 - 12040 Genola (Cn)
Rif. Don Marco Tomatis
Tel. 0172 68112 - Cell. 347 3007036
E-mail: donmarcotomatis@libero.it



Parrocchia Maria Vergine Assunta
Via Villafalletto, 1—Levaldigi
12038 Savigliano (Cn)
Rif. Don Giovanni Giobergia
Tel. 0172 374123 - Cell. 333 7073966

Casa natale Beato Alberione



CHI SIAMO

La Betlemme della Famiglia Paolina, ovvero la casa natale del Beato Giacomo Alberione, è situata a Fossano in F.ne San Lorenzo. In quella che all'epoca era una cascina vide la luce il piccolo Giacomo il 4 aprile 1884, quinto figlio di una famiglia povera di contadini che lo fece battezzare il giorno seguente. Proprio a San Lorenzo prese avvio una lunga storia che vide concludere la sua esistenza terrena il 26 novembre 1971.

Un'esistenza fatta di fede, di fatica e di preghiera che doveva condurre alla fondazione della Famiglia Paolina, composta da cinque Congregazioni religiose, quattro Istituti di consacrati secolari e una Associazione di laici. La missione della Famiglia Paolina è quella di vivere e dare al mondo Gesù Cristo Via e Verità e Vita utilizzando, a tal fine, tutti i mezzi più celeri ed efficaci che il progresso umano offre per la comunicazione tra le persone.

PERCHE' PORTARE I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

Questo luogo benedetto dal Signore è diventato un'Oasi di preghiera e di spiritualità a beneficio della Famiglia Paolina e di quanti desiderano sostare nel raccoglimento, nella meditazione e nella preghiera.

COME CONTATTARCI

Don Gino è disponibile, previo appuntamento, ad accogliere i bambini e ragazzi per una visita pomeridiana guidata e per trascorrere così insieme un'ora di catechesi alternativa.



Casa Natale Beato Alberione
F.ne San Lorenzo, 100—Fossano
Rif. Don Gino Valtorta - 348 5173929
E-mail: luigivaltorta@hotmail.com

Percorsi della memoria sulle strade dei primi evangelizzatori

COSA SONO

Itinerari che ci vogliono ricordare i luoghi della nostra fede e la loro storia, che è anche la nostra storia. In questi luoghi sacri i nostri antenati, con il battesimo, sono diventati cristiani. Qui la loro vita cristiana è cresciuta ed è stata plasmata attraverso i sacramenti che hanno ricevuto come dono di Dio.



CERVERE: Pilone di Santa Lucia

Si trova nella valle sulla strada che porta al luogo ove sorgeva il Monastero di San Teofredo. La data di costruzione del pilone si perde in tempi remoti. L'unica certezza è la devozione che spinse i cerveresi ad erigerlo. Nella parte inferiore del pilone, accanto ad un cenno storico che ricorda S. Teofredo, patrono dell'antico monastero, si legge una preghiera volta ad ottenere protezione «dalla folgore e dalla tempesta».

Confraternita Santa Croce

La storia della Parrocchia di Cervere va di pari passo con la storia del paese. Pochi i dati storici, ma è quasi certo che anticamente la Parrocchia si chiamasse Santa Maria di Villetta e si trovasse nella valle, eretta su un preesistente insediamento romano. Con gli anni il paese si amplia, comprendendo anche il Colle di Monfalcone, sul quale oggi si trovano il cimitero e la torre. Qui viene edificata la seconda chiesa parrocchiale intitolata a Santa Maria Maggiore.



Testimoni della Fede

Nel 1274 l'intero abitato di Cervere è quasi interamente distrutto dagli astigiani. Della chiesa resta a ricordo l'attuale cappella del cimitero. I cerveresi ricostruiscono il paese sul pianoro dove si trova tuttora e la nuova chiesa viene eretta indicativamente verso il 1289. Di questa chiesa antica, dedicata a Santa Maria, rimangono alcune tracce sopravvissute alle demolizioni necessarie per la costruzione della Chiesa della Confraternita di Santa Croce. Nel 1594 Cervere diventa Parrocchia. A tale periodo risale verosimilmente la costruzione dell'attuale chiesa parrocchiale dedicata a Maria Vergine Assunta, chiesa non dotata di campanile in quanto si continuò ad utilizzare la torre campanaria della vicina antica chiesa.

Cappella del Beato Bartolomeo

La cappella si trova lungo una stradina interna che da Cervere va in direzione di Bra. Ha origini antichissime. Alla fine del 1400 il Piemonte fu dilaniato da ripetute calamità naturali. Nel 1484 si diffuse una grave pestilenza e nel 1493 e 1494 vi furono due violente grandinate che misero in ginocchio il territorio cuneese cui seguì un periodo di carestia. Cervere e Savigliano si unirono per chiedere protezione dalla grandine al Beato. Invocandolo come protettore della campagna, decisero di erigere una



cappella in suo onore nei pressi del luogo del martirio. Un pittore sconosciuto dipinse sull'intonaco, al di sopra dell'altare, la scena del martirio.

no due violente grandinate che misero in ginocchio il territorio cuneese cui seguì un periodo di carestia. Cervere e Savigliano si unirono per chiedere protezione dalla grandine al Beato. Invocandolo come protettore della campagna, decisero di erigere una

BEATO BARTOLOMEO DA CERVERE

Nato nel 1420 da una nobile famiglia e morto vittima di un'imboscata il 21 aprile del 1466, la sua vita fu interamente dedicata alla predicazione e alla lotta contro la diffusione dell'eresia valdese. Priore del convento domenicano di Savigliano, si recò a Cervere per portare la Parola di Dio ma cadde vittima di cinque eretici rimasti sconosciuti che lo assassinarono a pugnalate.



Vari documenti attestano concordemente che alla sua morte seguirono parecchi fatti miracolosi. La salma fu sepolta con grandi onori a Savigliano. Nel 1802, con la soppressione del convento saviglianese, le sue reliquie furono traslate a Cervere dove ancora oggi riposano in un'urna posta sotto l'altare maggiore della chiesa parrocchiale.

PERCHE' PORTARE I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

Per far riconsiderare i luoghi a loro famigliari, alla luce dei resti degli antichi insediamenti e delle figure di modello e testimonianza arrivati sino a noi. Sono un'opportunità per riflettere, dialogare, confrontarsi sui valori della vita, dell'amore, della solidarietà.

COME CONTATTARCI

Presso la Parrocchia è disponibile un simpatico fascicolo a fumetti con la vita del Beato Bartolomeo. Assai utile ed interessante potrebbe rivelarsi per i ragazzi una ricerca approfondita su tempi e luoghi della fede sul nostro territorio, partendo eventualmente dal Monastero di S. Teofredo di cui si conservano i resti nelle campagne cerveresi. Utile a tal fine il fascicolo "Storia della nostra Comunità" disponibile in Parrocchia.



Parrocchia Maria Vergine Assunta
Piazza Umberto, 4 - 12040 Cervere (Cn)
Rif. Don Giuseppe Uberto
Tel. 0172 474144 - Cell. 349 4186446
E-mail: parrocchiacervere@libero.it

Andar per Cappelle a Grinzano



Cappella di Sant'Anna e San Grato

Sulla collina di Grinzano sorge un'antica cappella eretta nel XIX secolo dai contadini del luogo che insieme si ritrovavano sull'altura a pregare ed invocare la Madonna perché li proteggesse dalle tempeste e dalle calamità naturali. L'interno della Cappella è molto piccolo, ma ancor oggi gli abitanti della zona si ritrovano di fronte ad essa per

pregare Maria e fare festa in occasione delle due ricorrenze patronali: Sant'Anna, intorno al 26 luglio, e San Grato, il 7 settembre.

Cappella Madonna di Oropa

La leggenda narra che, intorno al 1800, due fratelli Chiaramello di Grinzano, partirono a piedi con un carroccio alla volta del Santuario di Oropa (Biella) dove intendevano procurarsi una statua della Madonna da riportare al paese. Il viaggio non fu facile, data la distanza, ma i due poterono contare lungo il viaggio sull'ospitalità delle persone che via via incontravano e fecero così ritorno con la statua che ancor oggi è visibile nella Cappella. Da quel giorno i fratelli Chiaramello furono chiamati "I Biela" perché da quel luogo eran tornati. La festa della Cappella, accompagnata dalla preghiera e dalla Santa Messa, si tiene l'ultima domenica di agosto.



PERCHE' PORTARE I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

Le Cappelle sono luoghi di devozione e preghiera e costituiscono una testimonianza tra le più significative dell'umanizzazione del territorio e del richiamo al trascendente.

COME CONTATTARCI:



Parrocchia San Michele Arcangelo
Loc.tà Grinzano - 12040 Cervere (Cn)
Rif. Don Pier Giorgio Giorgis
Tel. 0172 693201 - Cell. 333 9508741

Andar per Cappelle a Sant'Antonino ...

Cappella di San Luca

Dedicata all'evangelista San Luca, si trova sulla strada che da S. Antonino conduce a Narzole. Era un semplice pilone al quale venne in seguito aggiunta una piccola costruzione trasformandolo così in Cappella. Vi si celebra la festa il 18 ottobre e vi si celebra il rosario, a maggio, per un mese, prima che prendano il via i grandi lavori dei campi.

Cappella di San Michele

Si trova nella borgata Ghidone nel territorio del comune di Cherasco. E' una bella chiesetta, poco visibile, che apparteneva alla Parrocchia della vicina S. Giovanni di Cherasco prima che la borgata passasse, nel 1946, alla Parrocchia di Sant'Antonino. Si fanno risalire le sue origini al '700. Probabilmente è stata costruita come chiesa distaccata dalla distante parrocchia originaria.

COME CONTATTARCI:



Parrocchia S. Antonio da Padova
Loc.tà S. Antonino-12040 SALMOUR (Cn)
Rif. Don Giovanni Scotto
Tel. 0172 649212

... e a Salmour

A Salmour si trovano ben quattro Cappelle (Cappella dell'Assunta, di S. Eusebio, di Santa Lucia e della Natività) e un Pilone (Pilone dei Pinta). Esisteva inoltre l'antica **CONFRATERNITA DI SANT'AGOSTINO**, risalente al XVI secolo. Oggi la chiesa della Confraternita è stata ristrutturata e, dall'ottobre 2010, è adibita a Biblioteca Civica.



COME CONTATTARCI:



Parrocchia SS. Pietro e Paolo
Via Roma, 42 - 12040 SALMOUR (Cn)
Rif. Don Giovanni Battista Genesio
Tel. 0172 649122 - Cell. 333 6785598

Andar per Piloni a Loreto

COS'E': Un interessante itinerario tra i Piloni votivi che caratterizzano il paesaggio rurale di Loreto. I piloni hanno in generale un'origine popolare: sono per lo più espressione di una grazia ricevuta o di un bisogno di protezione. Detti anche "edicole", derivano dall'usanza medievale di tenere accesa una lanterna nei cimiteri. Il lume era collocato spesso su una colonna o un piedistallo a forma di tabernacolo aperto che, più tardi, cominciò ad ospitare un affresco o una statuetta sacra.

I piloni di Loreto risalgono al sec XIX e XX.



Pilone Borgata Bricco:

Affresco di "Madonna con Bambino"
inizio sec. XX

Pilone Regione Vigne:

Ceramica di "Madonna con Bambino" - 1870

Pilone Borgata Bricco (Casa Nuova):

Statuetta di "Maria Immacolata" - 1947

Pilone Via Fossano:

"Madonna di Cussanio" - 1939

Pilone Cascina Garaccia:

Affresco "Nostra Signora del S. Cuore
di Gesù" - 1939

Pilone Regione Castello Vecchio:

"Madonna di Lourdes" - 1950

PERCHE' PORTARE I BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

Cappelle e Piloni costituiscono una testimonianza tra le più significative dell'umanizzazione del territorio e del richiamo al trascendente. Sono luoghi di devozione soprattutto nel mese di maggio, quando i fedeli si radunano al sabato per la preghiera del Rosario.

Testimoni della Fede

DON COSTANZO RAVERA



Nato a Fossano il 30 gennaio 1900, fu ordinato sacerdote il 29 giugno 1923.

La sua "carriera" di sacerdote lo vide rettore all'Ospizio, cappellano cantore in Cattedrale, insegnante in Seminario, Economo parrocchiale a Borgo Sant'Antonio e, nel frattempo, rettore a San Bernardo.

A Loreto fece il suo ingresso come Parroco il 10 luglio 1940 e lì rimase fino all'8 settembre 1972 quando morì settantaduenne. Quando arrivò a Loreto, era da poco iniziata la seconda guerra mondiale ed egli si trovò subito a dover adoperarsi per alleviare le difficoltà anche materiali dei suoi parrocchiani.

chiani.

Nel 1943, quando le truppe tedesche occuparono l'Italia e presero ad applicare le norme sulla deportazione degli ebrei italiani nei lager di Auschwitz e Dachau per avviarli verso la "soluzione finale", a Loreto arrivarono i componenti della famiglia Foa, torinese, che cercava di sfuggire alla deportazione. Grazie al sostegno del Parroco don Ravera, della famiglie Blua e Grasso che misero a disposizione della numerosa famiglia una casa disabitata di loro proprietà, e alla "connivenza" di tutti i loreseti, fu possibile per circa un anno e mezzo garantire loro assistenza e protezione.

PERCHE' PARLARNE AI BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO

Per non dimenticare quanto fatto, da numerosi componenti della comunità ecclesiastica fossanese, durante la II guerra mondiale per l'accoglienza e la salvezza delle famiglie ebraiche in fuga.

COME CONTATTARCI:



Parrocchia Santa Maria di Loreto
12045 FOSSANO (Cn)
Rif. Don Giuseppe Mandrile
Tel. 0172 62589